amiu

Prot. n° 4528
Data 13/04/2015

Comune di Genova
Assessore Ambiente
Dott. Italo Porcile

Comune di Genova
Ambiente Igiene e Energia
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: Discarica di Scarpino, note da inviare a Regione e Consiglio Comunale.

Nel seguito si inoltrano le note da inviare rispettivamente alla Regione Liguria e al Consiglio Comunale inerenti la discarica di Scarpino.

Nella prima nota, si riportano le motivazioni per le quali AMIU richiede lo scarico in rio per gli impiantini mobili d'emergenza e per il quale non ci sono alternative, ma ove viene indicato il carattere di temporaneità della cosa e ove indichiamo che a regime questo scarico verrà inviato all'impianto di depurazione eliminando ogni scarico in rio consentendo quindi alla Regione Liguria di andare a rispettare lo stato di qualità "buono" del Cassinelle entro il 2027.

Nella seconda nota viene esplicitato che a seguito delle modificazioni normative regionali AMIU ha dovuto rivedere l'assetto impiantistico per quanto riguarda gli impianti di separazione secco/umido che orignariamente erano previsti in Volpara e Rialzo.

Si allegano le due dichiarazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Area Qualità e Normativa Ambientale
(Ing. Paolo Cinquetti)

A3501001-15-SP/NOAM

**Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.**

**Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova**

**Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi**
**Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova**
**Tel 010 558113 – Fax 010 5584515**
***info@amiu.genova.it - www.amiu.genova.it***

**Società per Azioni con Unico Socio**
**Reg. Imp. GE R.E.A. 355781**
**C.F. e P.I. 03818890109**
**Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.**

amiu

1. Percolato

Il percolato in eccesso rispetto alla capacità del percolatodotto verrà trattato nel sito di discarica in impianti di depurazione mobili dedicati.
Successivamente al trattamento, le acque conformi ai limiti per lo scarico in acque superficiali, verranno scaricate direttamente nel Rio Cassinelle.
Questo tipo di attività ha carattere temporaneo e serve per gestire il percolato in eccesso prodotto in situazioni di emergenza nei periodi dell'anno dove si verificano forti precipitazioni e di conseguenza un notevole aumento della produzione di percolato. Nei restanti periodi dell'anno, questi impianti di trattamento non saranno funzionanti.
E' in previsione la realizzazione del nuovo impianto di depurazione, presso il quale verranno fatti confluire, attraverso il percolatodotto, tutti gli scarichi provenienti dalla discarica.
Per la realizzazione del nuovo impianto in area ex Ilva, in base a quanto comunicato da Mediterranea delle Acque, saranno necessari circa cinque anni, pertanto per AMIU risulta necessario, nel rispetto dei valori tabellari dei limiti per lo scarico in acque superficiali, poter scaricare il trattato proveniente dagli impianti di depurazione mobili, nelle acque superficiali del torrente Cassinelle fino alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione.

2. assetto impiantistico di AMIU

La D.C.C.n.27 del 17/7/2014, dal titolo "definizione nuovo ciclo dei rifiuti: evoluzione impiantistica finalizzata al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti e linee di indirizzo ad AMIU Genova S.p.A., prevedeva che tra le altre cose, per il superamento delle criticità e per l'adeguamento del ciclo dei rifiuti, AMIU realizzi "due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli attuali impianti aziendali di pressatura e trasferenza dei rifiuti localizzati a Rialzo (Campi) e Volpara, il primo dei quali dovrà essere operativo a luglio 2015".
Con la D.G.R.n.1293 del 21/10/2014 dal titolo "integrazione linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica", la Regione Liguria ha dettato una serie di regole sul tema del trattamento tali da rendere i progetti di Volpara e Rialzo di fatto irrealizzabili.
AMIU Genova S.p.A. sta quindi, in alternativa, progettando di installare a Scarpino un impianto di separazione, recupero e stabilizzazione dei rifiuti indifferenziati, che permetta l'abbancamento in discarica del sottovaglio biostabilizzato in conformità con quanto stabilito dalla normativa regionale in materia.
Con la presente si chiede a Codesto Comune di poter prendere nota di quanto variato dalla D.C.C.n.27 del 17/7/2014 relativamente al punto 2 secondo alinea, mentre tutta la restante parte della Deliberazione rimane invariata.